

Mission e obiettivi

Il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche si pone come strumento per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento di situazioni di abuso o dipendenza di sostanze stupefacenti, alcool, o tabacco attraverso interventi personalizzati, integrati sia all'interno del SerT e del Servizio di Alcologia (trattamento coordinato tra le diverse figure professionali presenti - medico, psicologo, assistente sociale, infermiere), sia con altri Servizi e strutture (comunità terapeutiche, psichiatria, medicina interna, gastroenterologia, inserimento lavorativo, ecc).

All'interno del Dipartimento delle Dipendenze sono strutturate tre Unità Operative: Il SerT di Montecchio Maggiore, Il SerT di Valdagno, che comprende anche il Servizio di Alcologia di riferimento per tutto il territorio dell'ULSS, e l'Unità di Prevenzione.

Servizi Tossicodipendenze e Alcologia

I Servizi per le Tossicodipendenze, con sede a Montecchio Maggiore e a Valdagno, si fanno carico sia delle persone direttamente interessate, sia delle loro famiglie, coinvolgendole, quando possibile ed opportuno, nei programmi terapeutici. Attraverso la valutazione medica, psicologica e sociale (trattamento di eventuali sintomi di astinenza, inquadramento delle malattie infettive e delle patologie correlate all'uso di droghe o di alcool, inquadramento e sostegno psicologico e sociale) viene individuato il percorso terapeutico più idoneo, con l'obiettivo di riconoscere e trattare i problemi che stanno alla base dell'assunzione delle sostanze d'abuso, e di permettere alle persone interessate il reinserimento nella vita familiare e sociale.

L'Unità Operativa di Alcologia, dotata di propria équipe multiprofessionale, si occupa dei problemi e delle patologie alcol correlate per utenti nel territorio di pertinenza, in termini di diagnosi, cura, riabilitazione e reinserimento sociale. Tra le principali funzioni vi è la collaborazione con i medici di medicina generale, i comuni, gli enti e le associazioni del privato sociale.

L'accesso degli utenti al Servizio di Alcologia è facilitato garantendo la territorialità dell'intervento attraverso due sedi di accoglienza (SerD di Montecchio Maggiore e Valdagno) entrambe aperte dal lunedì al venerdì.

L'Unità Operativa di Alcologia si avvale del contributo di 27 CAT (Club Alcolisti in Trattamento) e 6 gruppi A.A. (Alcolisti Anonimi).

Per migliorare la qualità dell'intervento terapeutico, è attivato un programma specialistico-riabilitativo semiresidenziale, denominato Progetto "Icaro".

Organizzazione del lavoro

Le prestazioni erogate sono in ordine alle problematiche sanitarie, psicologiche e sociali, i cui interventi trovano sintesi nel lavoro di una équipe multiprofessionale.

Area sanitaria

Gli interventi dell'area sanitaria attraversano tutte le fasi dell'assunzione in carico del paziente. Al medico compete la valutazione diagnostica della patologia d'abuso e dipendenza e delle patologie somatiche ad essa correlate, la prescrizione di accertamenti a fini di approfondimento diagnostico, la prescrizione e il controllo del trattamento farmacologico. Inoltre, di concerto con il personale infermieristico, fornisce informazioni sullo stato di salute all'utente e correlandolo al suo stile di vita si inserisce nel percorso della motivazione al trattamento. Il personale infermieristico e gli operatori di assistenza (ciascuna figura professionale per quanto di sua competenza) svolgono mansioni "attuative" che consistono nell'eseguire interventi di supporto al paziente come da indicazione medica e mansioni strettamente "relazionali". Queste ultime caratterizzano la specificità del ruolo degli operatori sanitari all'interno del Servizio per Tossicodipendenti: gli operatori forniscono accoglienza, favoriscono l'avvio del programma, sostengono ed aiutano i pazienti a riconoscersi in quanto tali, accolgono le richieste dell'utente e dei suoi famigliari, prestano attenzione alle dimensioni fisiche, psichiche e sociali della persona, mantengono il collegamento tra utenti ed il resto del personale che costituisce l'équipe.

Area psicologica

Lo psicologo è presente in tutte le fasi dell'agire terapeutico: accoglienza, analisi della richiesta, diagnosi-valutazione, monitoraggio del trattamento. Attraverso gli strumenti del colloquio (individuale e con i familiari) e dell'utilizzo, se necessario, di test d'approfondimento, si cerca di conoscere la storia personale e relazionale, di rilevare il funzionamento e l'organizzazione di personalità e le dinamiche familiari, di co-costruire il significato della esperienza della dipendenza e di individuare le risorse psicologiche attivabili ai fini del processo di cambiamento.

Un'approfondita conoscenza dell'utente e del suo ambito relazionale potrà permettere la determinazione della proposta terapeutica più idonea: counselling, sostegno psicologico, psicoterapia.

Area sociale

Gli interventi sono finalizzati alla promozione dell'integrazione dell'utente nel contesto di appartenenza ed a favorire lo sviluppo della sua rete sociale. In particolare viene posta attenzione alla qualità delle relazioni familiari, alle opportunità occupazionali e all'utilizzo delle risorse pubbliche e private offerte dal territorio, specie per quanto concerne le erogazioni socioassistenziali e stage lavorativi.

Gli interventi terapeutici si articolano in quattro diversi momenti:

Accoglienza

L'accesso al SerT è diretto (non necessita dell'impegnativa del Medico di Medicina Generale), e gratuito.

E' garantita la tutela della privacy e l'anonimato, secondo quanto stabilito dalle norme in vigore. Vengono raccolti i dati anagrafici e riportati in una cartella ambulatoriale. Vengono fissati degli appuntamenti con psicologo, assistente sociale e medico.

Qualora vi fosse una rilevante situazione di disagio somatico viene erogata visita medica.

Osservazione

l'osservazione in contesti non strutturati da parte di tutti gli operatori dell'équipe e i primi colloqui da parte di psicologo, medico, assistente sociale hanno l'obiettivo di valutare la situazione dell'utente da più punti di vista.

Predisposizione del programma terapeutico

attraverso una elaborazione in gruppo delle informazioni raccolte nella fase di osservazione viene elaborato un programma terapeutico individualizzato e suddivise le competenze.

Trattamento e verifica del programma

la conduzione del programma viene effettuata dagli operatori coinvolti con l'ausilio di una riflessione interna al gruppo di lavoro. Attraverso un monitoraggio in itinere del programma viene effettuata eventuale modifica in corso d'opera degli obiettivi previsti. Il programma terapeutico può prevedere la sola presa in carico ambulatoriale o ci si può avvalere di trattamenti residenziali da svolgersi presso Comunità Terapeutiche.

I trattamenti vengono effettuati secondo protocolli, che possono essere individualizzati per rispondere al meglio alle esigenze di ogni utente.

Attività

- Accoglienza e ascolto
- Consulenza individuale e/o familiare
- Diagnosi e cura medico-psicologica
- Disintossicazione e trattamenti farmacologici
- Screening tossicologici
- Screening e prevenzione per Malattie infettive
- Somministrazione trattamenti farmacologici
- Proposte di ricovero in idonee strutture
- Psicoterapia individuale e di coppia
- Programmi di sostegno alla famiglia
- Inserimenti in comunità terapeutica e/o pronta accoglienza
- Gruppi di autoaiuto per genitori di tossicodipendenti
- Inserimento in Gruppi di Autoaiuto per alcolisti e familiari
- Riabilitazione e reinserimento socio lavorativo
- Interventi di prevenzione e promozione della salute ad integrazione e in collaborazione con l'Unità Operativa Dipartimentale Dipendenze Patologiche

Unità di Prevenzione

Le attività di prevenzione vengono realizzate da una apposita equipe, formata da psicologi ed educatori.

Ha come obiettivo presa di coscienza del valore esistenziale della persona e lo sviluppo della sua autostima e sicurezza personale, attraverso la realizzazione sul territorio di progetti integrati di prevenzione primaria all'uso di sostanze psicoattive legali e illegali, attraverso interventi di:

- prevenzione primaria dell'uso di sostanze psicoattive in ambito scolastico, con il coinvolgimento degli istituti scolastici
- prevenzione dell'uso di sostanze e dei comportamenti a rischio durante il tempo libero

L'equipe di prevenzione si propone come agente di cambiamento, e offre interventi specifici adattati ai vari contesti e rispondenti ai bisogni dei committenti, tra le quali la formazione per adulti sulle tematiche adolescenziali rivolta a personale scolastico, allenatori sportivi e animatori gruppi formali e informali, la progettazione di interventi educativi per la scuola in collaborazione con gli insegnanti e altri Servizi, la consulenza in materia di prevenzione alle dipendenze, e la gestione dei Corsi per smettere di fumare e attività nelle scuole di prevenzione al tabagismo

Orari di apertura uffici o ambulatori

Struttura	Recapito
SerT Punto salute Centro e Sud	da lunedì a venerdì: ore 8.45 -15.00 il lunedì e giovedì: ore 15.00 -18.00 (attività programmate)
SerT Punto salute Nord e Alcologia	da lunedì a venerdì: ore 8.00 -14.00 da lunedì a giovedì: ore 14.00 -18.00 (attività programmate)
Ambulatorio Alcologico di Valdagno Ambulatorio Alcologico di Montecchio M.	da lunedì a giovedì: ore 8.00 -17.30 da lunedì a venerdì: ore 8.45 -15.00 il lunedì e giovedì: ore 15.00 -18.00 (attività programmate)
Unità di Prevenzione	da lunedì a venerdì: ore 8.00 -15.00 il lunedì e giovedì: ore 15.00 -18.00

Sedi

Struttura	Recapito
SerT Punto salute Centro e Sud Responsabile dr. V. Mecenero	Telefono: 0444 492994 Fax: 0444 492995 E-mail: serd.montecchio@ulss5.it Indirizzo: Via Pieve, 11 - 36075 Montecchio Maggiore(VI)
SerT Punto salute Nord e Alcologia Responsabile dr.ssa C. De Muri	Telefono: 0445 423384 Fax: 0445 423311 E-mail: serd.valdagno@ulss5.it Indirizzo: Via Galileo Galilei, 3 - 36078 Valdagno(VI)
Unità di Prevenzione Responsabile dr G. Zini	Telefono: Valdagno 0445 423215 Fax: Valdagno 0445 401999 E-mail: dipendenze.prevenzione@ulss5.it Indirizzo: via Galileo Galilei 5, - 36078 Valdagno(VI)

Segnalazione e reclami

Gli utenti ed i loro famigliari possono produrre in forma orale o scritta suggerimenti e/o reclami sul funzionamento del Servizio con le modalità di seguito indicate:

- rivolgendosi direttamente al personale del SerD che provvederà alla documentazione del reclamo ed al suo inoltro presso gli uffici competenti
- compilando l'apposito modulo reperibile presso l'URP, con sede in via Trento 4 ad Arzignano